

Oggi seduta pubblica a palazzo Zorzi, sede dell'Unesco: «Sulla sublagunare no a scelte avventate per la città»

«All'Arsenale il grande museo del mare»

Raccomandazioni dei comitati privati per la salvaguardia sui restauri di San Marco



Trasenne sotto Torre dell'Orologio per il cedimento di lastre in marmo

di Alberto Vitucci

No a scelte avventate sulla sublagunare, sì all'avvio del Museo del Mare all'Arsenale. E una raccomandazione a Comune e Soprintendenza affinché i restauri nell'area marcianasiense portati avanti con celerità e «criteri omogenei». Sono le conclusioni a cui sono giunti ieri i Comitati per la Salvaguardia, al termine della prima giornata della riunione annuale a palazzo Zorzi, sede dell'Unesco. Proprio nei giorni in cui si parla della necessità di reperire fondi per la

manutenzione, dopo i cedimenti delle pietre della Torre dell'Orologio, il presidente Alvise Zorzi ha elencato gli interventi finanziati quest'anno dai comitati. Ecco allora la facciata di Santa Maria del Giglio (comitato svizzero), il recupero dei dipinti di Tintoretto, il restauro dell'altare di San Salvador, delle portelle d'organo della chiesa di San Teodoro e San Giovanni Grisostomo (Save Venice). E poi il restauro di

palazzo Reale (francese), chiesa di San Lio (austriaco), San Rocco. E infine i due restauri che saranno inaugurati oggi pomeriggio: Il Cristo morto ai Gesuati (Venice in peril) e il monumento funebre ai dogi Priuli a San Salvador (Venetian heritage).

Le necessità finanziarie per i restauri sono state illustrate ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Mara Rumiz e dalle soprintendenti Renata Codello e Caterina Bon. Quest'ultima ha chiesto ai comitati sostegno per spendere i fondi a sua disposizione. Che saranno utilizzati per il restauro dei dipinti di Carpaccio alla Scuola di San Giorgio e per le vere da pozzo. Luigi D'Alpaos ha infine ricordato i pericoli dell'erosione causata dal canale dei Petroli. Il presidente del Porto Paolo Costa ha invitato i comitati a visitare i lavori in corso allo scalo veneziano.

1500 INTERVENTI

1500 interventi di restauro in 40 anni, per oltre 50 milioni di euro. E' il contributo prezioso offerto alla salvaguardia dai comitati privati italiani ed esteri, per interventi attuati in collaborazione con le soprintendenze. Una solidarietà nata all'indomani dell'alluvione del 1966.

